C.H.I.V.A.
METODOLOGIA DI STUDIO DEI RISULTATI SU 580 CASI IN 4 ANNI DI ATTIVITÀ

Cappelli M., Ermini S.*, Turchi A., G. Bono***

**Studio Flebologico, via Datini 46 Firenze*
***Studio Flebologico, via Tizzano 18 Grassina (Firenze)*

L'esperienza maturata in 4 anni di attività ha evidenziato la necessità di diversificare la strategia CHIVA in rapporto al tipo shunt ed in particolare alla variabilità degli shunt di tipo III che costituiscono circa il 57% dei casi. Le strategie CHIVA rappresentate da CHIVA 1, CHIVA 2, CHIVA 1+2, comportano problematiche emodinamiche e di valutazione diverse. Pertanto possiamo affermare che non esiste la strategia CHIVA ma bensì le strategie CHIVA il cui scopo è quello di ottenere, quando possibile, un ottimo compromesso tra le necessità estetiche e la realizzazione di sistemi a buon drenaggio, sia esso anterogrado che retrogrado.

Un'analisi dei risultati che non tenga presente tale diversificazione di strategia, porterà a conclusione distorte che non rispecchiano le potenzialità della metodica (33% circa d'insuccesso estetico negli Shunt di tipo III se trattati in CHIVA 1) (1).

A tale scopo è in corso di elaborazione uno studio prospettico su 580 casi, utilizzando un archivio informatico realizzato su un Data Base relazionale (4th Dimension), tenendo conto della diversificazione di strategia in rapporto al tipo di Shunt veno–venoso secondo la classificazione di Franceschi (2) e le successive precisazioni del dott. Bailly (1).

I risultati dello studio saranno presentati in sede congressuale.

BIBLIOGRAFIA

1. Bailly M., Résultats de la cure CHIVA. 862 CHIVA sur 683 Patients TECHNIQUES ET STRATEGIE EN CHIRURGIE VASCULAIRE. EDITIONS AERCV 1993 pag 255–271.
2. Franceschi C., Theorie et pratique de la cure C.H.I.V.A. EDITIONS DE L'ARMANCON 1988.